



Centro Studi **Xin Shu**



Centro Studi Xin Shu ROMA

Associazione medica per lo studio dell'Agopuntura

AMSA

SCUOLA ITALO-CINESE DI AGOPUNTURA

Tesi di Agopuntura

L'importanza del Polmone nel concepimento nella donna: trattamento di un caso di sterilità femminile

Relatore prof. Carlo Di Stanislao

Candidata dott. Ermelinda A. A. D'Alessandro

Anno Accademico 2013-2014

*Al dott. Guido R. Bernardini che con pazienza ha saputo
indicarmi come muovere i miei primi passi
nel mondo affascinante della Medicina Cinese*

Indice

- I. Introduzione
- II. Il concepimento
- III. Lo sviluppo dell'embrione
- IV. L'Utero e la gravidanza
- V. La fertilità femminile
- VI. Le Cause di sterilità nella donna

- VII. Il Caso Clinico: dal colloquio alla diagnosi alla terapia
- VIII. I punti fondamentali
- IX. Considerazioni energetiche

- X. Risultati

- XI. Conclusioni

- XII. Bibliografia

I. Introduzione

Il concepimento di un nuovo essere vivente è lo svolgersi dell'incontro fra l'energia maschile e quella femminile: nel momento in cui si incontrano e si fondono l'ovulo, lo yin, la terra e lo spermatozoo, lo yang, il cielo, si crea il nuovo essere; l'unione fisica dei due Jing, quello maschile e quello femminile, realizza anche un'unione spirituale che consente l'incarnarsi di un anima. Infatti secondo la concezione taoista, l'incontro fra uomo e donna trascende il relazionarsi delle due individualità, nella donazione che l'una attua all'altra, grazie all'incontro dell'aspetto yin che scende verso il basso, fino alla pelvi della donna, il PO, con l'aspetto yang dello HUN, l'anima immortale che viaggia verso l'alto, detta anche ILLUMINAZIONE DELL'ANIMA, e questo è motivo di richiamo dello SHEN. Affinché il concepimento di un nuovo essere vivente possa avvenire nel ventre materno, è necessario che la salute in entrambi i partner nel periodo precedente al concepimento e al momento del concepimento, sia ottimale così come la salute della madre durante la gravidanza. Infatti presupposto fondamentale è che i genitori possono influenzare la salute del loro bambino prima ancora che esso sia concepito. Inoltre agevolare una gravidanza così come garantire una buona crescita fetale o minimizzare il rischio di anomalie fetali è possibile secondo la medicina cinese se si conoscono bene le condizioni di salute dei due genitori.(1)

II . Il concepimento

Nella cosmologia taoista l'uomo è visto ad immagine e somiglianza del Cielo e della Terra: egli è un microcosmo interposto fra Cielo e Terra e deriva dal macrocosmo col quale rimane sempre in costante comunicazione. Il Dao De Jing recita: “L'uomo si conforma sulla Terra... la Terra si conforma sul Cielo...il Cielo si conforma sul Dao...”. Il Dao è il simbolo che riassume tutto il pensiero cinese e rappresenta nel suo cerchio un'unità, la quale contiene le due forze contrapposte e complementari dello yin e dello yang. Esse sono presenti ovunque e regolano con il loro movimento tutte le cose. (2)

Nella visione cosmologica cinese si parla anche di Cielo Anteriore (Xian Tian) e di Cielo Posteriore (Hou Tian) come di una espressione, per entrambi, dell'emanazione del Dao. Per ogni singolo individuo esisterebbe un Cielo Anteriore ed un Cielo Posteriore cioè un “prima” della esistenza umana, che è potenzialità, ed un “dopo”, inteso come manifestazione della realtà esistenziale.

Al momento del concepimento si avrebbe il passaggio di “qualcosa” dal Cielo Anteriore al Cielo Posteriore, passaggio che avviene attraverso la Porta del Ming Men o Porta del Mandato. Ad attraversare la Porta del Mandato, che rappresenta il luogo simbolo della comunicazione fra i due Cieli, è un “progetto” con assieme gli strumenti necessari per realizzarlo. Questo progetto di vita non appartiene all'uomo ma è a lui preesistente.

Il momento del concepimento, all'unione del Jing dei due genitori, avviene in un luogo ed un tempo specifici detti *congiunzione cosmica* ed è per i cinesi il

momento più importante della nostra vita, in cui, in modo potenziale, “hanno preso forma” i fattori costitutivi fondamentali della nostra esistenza. Il “prendere forma”, il venire ad esistere come individui è ciò che in Medicina Cinese è definito Jing. Nel cap. 8 del Ling Shu, intitolato “Le radici dello Shen”, si legge : “la vita deriva da ciò che è detto Jing (Essenza). Quando due Essenze (l'uomo e la donna) si uniscono, ciò è detto Shen”.

Il Jing attrae, richiama lo Shen; quest'ultimo, permeando l'Essenza, la guida verso il suo compito individuale, il compito che è di quella determinata vita.

Al momento della fecondazione si transita dalla dualità madre-padre all'unità del prodotto del concepimento e, di nuovo, dall'unità alla dualità, dal Jing allo Yin-Yang. Proprio nel passaggio dal Cielo Anteriore al Cielo Posteriore ha luogo l'incontro dello Shen col Jing, che diviene movimento vitale, forza per esistere e progredire; di qui il Qi, Soffio Vitale o Energia. Questa potenza di vivere deve espandersi e nel contempo strutturarsi. Possiamo considerare l'espansione come aspetto Yang e la strutturazione come fase Yin; la vita, lo ricordiamo ancora, è unione e bilanciamento di Yin e di Yang.

Il Cielo Anteriore può essere suddiviso in due aspetti: uno è il Cielo Anteriore comune a tutti gli individui, ciò che sta prima di tutte le esistenze; l'altro è un periodo temporale che precede l'esistenza del singolo individuo (che potremmo perciò definire Cielo Anteriore all'esistenza del singolo).

Al Cielo Anteriore a tutte le esistenze appartengono:

a) lo Shen o Spirito Individuale (che rende ogni essere umano unico e irripetibile);

- b) la Yuan Qi, il soffio originario in relazione all'origine di tutte le esistenze;
- c) il Yuan Jing, l'essenza in relazione all'origine di tutte le esistenze.

D'altro canto abbiamo la Zong Qi, detta Soffio degli Antenati (o Soffio Ancestrale), che ci collega al Cielo Posteriore; essa è comunque anteriore alla nostra esistenza e coincide con quel Cielo in cui sono vissuti e a cui appartengono i nostri antenati. La Zong Qi è l'insieme di tutte le familiarità della linea di sangue. (3)

Quindi la vita ha origine dal Cielo ed il progetto di una nuova vita al momento del concepimento passa attraverso la Porta del Mandato, la porta di quell'incarico che viene offerto, affidato al nascituro e che rappresenta lo scopo di quella specifica esistenza.

Riguardo la storia dell'individuo nel Cielo Posteriore, distingueremo anche qui due aspetti temporali molto diversi: un periodo di tempo, quello della vita intrauterina, durante il quale si ha la strutturazione e l'organizzazione dell'individuo, ed un altro periodo, quello successivo alla nascita, in cui l'individuo può organizzare la sua vita indipendente ma comunque sempre subordinata ad un costante dialogo con il macrocosmo.

In quest'ottica l'uomo è ciò che consente l'espressione nel Cielo Posteriore del progetto che viene dal Cielo Anteriore: è lo sviluppo di una individualità grazie a quelle che sono definite le tre sostanze meravigliose o anche i tre tesori: Shen, Jing e Qi.

La fisiologia del concepimento in Medicina Cinese si fonda principalmente sull'esistenza di due elementi: l'Anima Corporea e l'Anima Eterea, traduzioni

approssimative dei due termini cinesi, PO e HUN rispettivamente. Entrambi gli elementi possono ancorarsi grazie alla presenza di una sorgente di energia che è in sé sostanza: il Sangue. L'unione del Po con lo Hun rappresenta la scintilla vitale che consente l'apparire dello Shen. Inoltre, l'incontro fra l'elemento Metallo e l'elemento Acqua è il momento che, oggetto di discussione della presente tesi, ci preme considerare in particolar modo poiché l'anima del Polmone può unirsi all'anima del Fegato nella pelvi femminile solo se lo spirito PO del Polmone scende al Rene che preserva il Jing. E' proprio il movimento del Metallo verso l'Acqua a permettere il concepimento; se questo non avviene l'acqua va al legno e si ha la comparsa della mestruazione nella donna fertile. Come avremo modo di spiegare, nei casi di sterilità femminile bisogna sempre indagare il ruolo che ha il Polmone in ambito riproduttivo, ruolo che per molti anni la MTC non ha preso in grande considerazione, e ricordare che il Polmone potrebbe non scendere al Rene o non essere afferrato dal Rene per una debolezza dello stesso oppure soffrire di una patologia derivante dalla madre-Milza (se è presente umidità si dovrà lavorare sul Polmone e sulla Milza oltre che sulla comunicazione tra Polmone e Rene).

I due principi, Po e Hun, la cui unione dà adito ad una nuova vita, sono gli stessi che poi alla morte si separano fra loro; così, alla morte, il primo risale lungo il Chong Mai al Dan Tien Superiore ove si libera e si ricongiunge al Cielo e il secondo scende lungo il Chong Mai fino al Dan Tien Inferiore da cui si libera e si disperde nella terra.

Lo Hun rappresenta la nostra memoria delle esperienze, essendo le esperienze

del corpo fisico conservate nel Sangue, quindi nel Sangue del Fegato che lo contiene. Le esperienze riportate dallo Hun al cielo costituiscono una sorta di memoria cosmica, un insieme di tutti gli Hun che sono sia legati che “liberi” ed in attesa quindi di poter rientrare nella grande ruota della vita (incarnandosi).

Nota 1 sullo Shen: come dicevamo il compimento dell'unione intima fra i due amanti permette che si trascenda l'individualità dei singoli per un ricollegarsi all'unità originaria; l'unione sacra del principio femminile con quello maschile permette la comparsa dello SHEN del nuovo individuo. Sarebbe semplicistico tradurre il termine SHEN con il termine Anima e, oltretutto, questa traduzione coinciderebbe con quella di un altro termine cinese: quello corrispondente all'ideogramma Ling. Quest'ultimo indica il precipitare della pioggia che, discendendo verso la terra, evoca l'idea del concepimento. Secondo i sinologi il termine Ling indicherebbe l'anima individuale, terrena mentre Shen lo spirito universale, celeste. Il petto è come un Tempio in cui avviene l'interazione fra l'aspetto celeste che è lo Shen e quello terrestre dello spirito ossia il Ling. L'anima rappresenta il collegamento fra l'alto e il basso, fra il cielo e la terra: “lo shen è l'armonia fra Qi e Sangue” afferma QI BO nel Classico delle difficoltà, quindi sostenendo la stretta relazione fra Polmone e Cuore. Il Polmone è lo Yin che diventa Yang mentre il Cuore è lo Yang che si trasforma in Yin; tale trasformazione esprime l'armonia fra l'elemento Metallo e il Fuoco. Se consideriamo il rapporto del Fuoco col Metallo ne deriva che sia possibile che lo Shen cerchi di cambiare il Ling. Fra Fuoco e Metallo c'è l'elemento Terra, la corporeità; il passaggio dal Fuoco (Shen) all'interno del corpo fisico (Terra) dà il Metallo (Ling).

Potremmo intendere il Ling come la parte Yin dello Shen. Lo Shen è Yang e quando si considera l'individuo connesso e non separabile dagli altri si fa riferimento allo spirito(Shen); quando invece si considera l'individuo nella sua specificità, separato e diverso da tutti gli altri, si fa riferimento all'anima(Ling).

III . Lo sviluppo dell’embrione

Come già esposto il miracolo della creazione avviene per l’incontro di energia Yin materna con energia Yang paterna; sappiamo che per i cinesi la vita è un continuo alternarsi dello yin con lo yang secondo delle leggi cosmiche immutabili. A riguardo dell’incontro delle due energie contrapposte, ricordiamo che per la medicina tradizionale cinese tutto è energia.(4)

Qualsiasi cosa esistente in natura, compreso l’universo, è energia in continuo moto e perenne trasformazione. Ogni energia è in movimento, nasce, raggiunge un massimo, decresce e mentre muore nasce quella opposta, che raggiunge a sua volta un massimo energetico, decresce e muore mentre rinasce nuovamente l’altra.

Una volta costituitosi, lo zigote, prima di divenire embrione, verrà trasportato dal Chong Mai verso l’Utero nell’arco di circa 8 giorni e l’Utero lo accoglierà e lo nutrirà per il tempo del suo sviluppo fino alla nascita. In accordo con la teoria degli organi e dei visceri, il Rene della madre, attraverso il vaso Chong ed il Ren, ha fornito il Jing necessario alla costituzione del nuovo individuo; il sistema Milza-Pancreas regolerà l’energia ed il sangue al fine di permettere il normale procedere del processo gravidico; il Fegato immagazzinerà il sangue e controllerà lo sviluppo placentare e la circolazione materno-fetale. Le prime strutture energetiche che consentono il processo di espansione e di consolidamento dell’embrione sono quelle definite “Straordinarie”; esse sono rappresentate dagli 8 Canali Straordinari e dai 6 Visceri Straordinari. Il Ling Shu, al cap.10, dice che si formano dapprima 4 dei 6 Visceri Straordinari: Cervello, Midollo, Ossa e Canali (Mai), cui seguono gli altri

due, Vescica Biliare e Utero; successivamente inizia lo sviluppo e la strutturazione di tutti gli Organi e Visceri e delle strutture ad essi legati (pelle, muscoli, tendini...). Nel microcosmo che è l'uomo gli Organi e i Visceri rappresentano l'incarnazione dei Cinque Movimenti (Wu Xing). Questi rappresentano a loro volta la modalità attraverso cui il Qi si organizza per mantenere un equilibrio, condizione fondamentale per la strutturazione della materia e quindi per l'esistenza umana.

A partire dai Fu Straordinari si formano gli 8 Canali Straordinari; da essi prenderanno forma e avvio tutti gli altri canali energetici ed in particolare i 12 Canali Principali, strumento essenziale con cui l'individuo si relazionerà con il mondo esterno dal momento della nascita in poi.

L'esistenza di alcuni parallelismi fra l'embriogenesi e la cosmogenesi consente di meglio comprendere la visione taoista della vita dell'uomo; essa è infatti una visione cosmologica in cui l'esistenza umana risulta un'immagine riflessa del macrocosmo e l'uomo è un microcosmo in costante dialogo col macrocosmo di cui è parte integrante. In particolare un esame condotto dal dott. Paolo Brici sull'architettura sacra ci ha mostrato l'esistenza di numerose analogie fra la generazione dell'essere umano e l'edificazione del Tempio cristiano: il santuario di pietra viene raffrontato al santuario di carne e diviene immagine dell'uomo, tempio dello spirito.(5)

L'uomo edifica il Tempio Sacro ed attraverso questa pratica permette all'universo di rispecchiarsi nell'uomo: il Tempio è contemporaneamente l'universo in miniatura e un macrouomo, non solo in termini descrittivi e statici ma soprattutto

in termini di intima struttura e dinamica.

Una prima analogia fra tempio e uomo sta nella sede del concepimento: l'utero è una terra, irrorata dal sangue nutritivo del cuore (Bao Mai), ed è il viscere straordinario che i cinesi chiamano **BAO**, termine che significa “avvolgere, contenere”. L'utero è il viscere in cui si compie l'unione della Terra e del Cielo, dello yin e dello yang, in una fusione intima e tanto portentosa da dare origine ad una cellula che è totipotente, lo zigote.

Altra analogia che è possibile scorgere è la seguente: come nelle tradizioni cosmologiche anche nell'embriogenesi energetica incontriamo il doppio simbolismo della Luce Divina e della Pietra, che si specificano nei due punti denominati rispettivamente Ming Men, Porta della Luce -o Porta del Mandato- (punto GV-4) e Shi Men, Porta di Pietra (punto CV5).

GV4 MING MEN , PORTA DEL MANDATO, è nell'adulto il IV punto del meridiano straordinario Dumai, situato fra l'apofisi spinosa della 2^a e della 3^a vertebra lombare. Il termine “MING MEN” rappresenta l'ordine per mezzo del quale il Cielo chiama l'uomo all'esistenza e attraverso il quale fissa a lui un destino. Non si tratta esclusivamente di un punto ma un luogo simbolico in cui avviene il passaggio dal Cielo Anteriore al Cielo Posteriore (mentre il punto assume differenti posizioni a seconda del momento di sviluppo dell'uomo). E' suggestivo avvicinarlo per le caratteristiche di centro ordinatore, per la posizione e la plasticità anatomica, alla struttura embrionaria denominata Nodo di Hensen.

CV5 SHI MEN , PORTA DI PIETRA, è posto 2 cun sotto l'ombelico, punto che ha grande rapporto con il concepimento ma pure con la capacità di farsi carico del proprio destino; è il punto per prendersi in carico di tutta la vitalità della Yuan Qi ed è infatti punto Mu di San Jiao. Rappresenta l'Uomo fra il Cielo e la Terra, compreso com'è anatomicamente fra QI HAI (CV 6) che rappresenta il Cielo Anteriore e GUAN YUAN (CV 4) che indica il Cielo Posteriore. E' un punto SHI (Ricci 4384), pietra, e come tutti i punti SHI ha a che fare con la fecondità. In cinese donna sterile si dice SHI NU, donna di pietra.

Possiamo immaginare il CHONG MAI come un albero maestro; si tratta del *qimai* che i taoisti immaginano come una specie di camino verticale al centro del corpo; il Chong Mai è il vaso, indicato specificatamente da alcuni autori come il

primo a comparire al concepimento, responsabile dell'organizzazione di tutta la costruzione dell'individuo, che attinge direttamente dal Centro Sacro: il Ming Men.

Nell'embrione il CHONG MAI è rappresentato da due vie, l'una in direzione craniale l'altra in direzione caudale. Anche nell'individuo formato, i rami di Chong Mai legheranno il Ming Men al cielo dell'uomo (torace e cavità nasali quindi Polmone) e alla sua terra (pelvi e piedi), giustificando la nozione di *incrocio* contenuta nel suo nome. A partire da questo "albero" si esteriorizza una circonferenza, il BAO MAI, e si costituiscono un ramo anteriore, il REN MAI, ed un ramo posteriore, il DU MAI. Il punto che comanda e regola questa unione di REN MAI con DU MAI attraverso il CHONG MAI è il BL 11(DA ZHU: Grande Spola).

Chong Mai, Ren Mai e Du Mai (e solo loro) hanno relazione diretta col Ming Men, il Centro Sacro. A seguito l'orientamento nell'uomo sarà legato al DAI MAI, il Vaso Cintura, il Canale che "dirige". In un momento successivo allo sviluppo dei meridiani straordinari avviene quello dei dodici meridiani principali. I meridiani e la loro complessa rete, colonna portante del sistema energetico umano, possono essere ritenuti le forze plasmatrici di ogni individuo dall'inizio alla fine della sua vita. Il primo mese di vita intrauterina viene attivato nell'embrione il meridiano del Fegato (zu jue yin). Il secondo mese viene attivato il meridiano della Vescica Biliare (zu shao yang) che dà la forma, permette lo sviluppo del bambino ed è legato al Jing. Nel terzo mese viene attivato il meridiano del Ministro del Cuore (shou jue yin) perchè il bambino acquista la funzione del proprio Shen (si attua così la presa di coscienza del sè) (Nota 2).

Nel quarto mese di vita intrauterina viene attivato il meridiano del Triplice Riscaldatore (shou shao yang). Nel quinto e sesto mese vengono attivati i meridiani della Milza (zu tai yin) e dello Stomaco (zu yang ming): il bambino inizia a strutturare il proprio apparato digerente ed inizia a succhiarsi il dito. Al settimo mese viene attivato il meridiano del Polmone (shou tai yin) e, difatti, nell'embriogenesi si assiste allo sviluppo della pelle e dei peli. L'ottavo mese viene attivato il meridiano del Grosso Intestino (shou yang ming) perché gli orifizi sono attivi ed il bambino comincia ad essere autonomo rispetto alla madre nelle sue funzioni basilari. Gli ultimi due meridiani che si attivano sono quelli del Rene (zu shao yin) e della Vescica (zu tai yang). Infatti prima d'ora il bambino non aveva avuto bisogno del proprio Rene perché c'era quello della madre. Adesso, per affrontare autonomamente la vita, ha bisogno di questo meridiano come pure di quello della Vescica che è il meridiano della regola, che riassume tutte le funzioni, ed è il canale che gli permetterà di stare in piedi. Al momento della nascita il Qi del Cielo e quello della Terra compenetrano l'essere umano a partire dalle estremità dei quattro arti. E' come se, uscendo dall'Utero, il neonato si trovasse immerso nel flusso energetico dell'Universo intero. Quando l'individuo effettua il primo respiro, inizia a prendere Qi dall'esterno (Tian Qi o Qi Cosmico), grazie all'azione del Polmone che, con l'abbassarsi della cassa toracica, lo fa scendere verso l'addome ed in particolare nella zona dell'ombelico (Dan Tien Inferiore).

Nel taoismo si dice che al momento della nascita il bambino ingoia la “pillola fangosa della vita” e la manda giù: è un gesto che simbolicamente ripetiamo ogni

giorno al nostro risveglio, per affrontare la giornata, ristabilendo il collegamento fra respiro (Qi) e Jing, fra Polmoni e Reni. Secondo Paolo Brici il senso che la sequenza rituale dell'embriogenesi vuole indicare è che se pensiamo ai meridiani come a una metafora della vita, i 4 meridiani curiosi di prima generazione, meridiani della fondazione dell'uomo, ci vogliono insegnare che la nostra creazione sussistenza e ricreazione sono un'iniziativa continua del Cielo ma che noi siamo i responsabili della costruzione dell'opera, a partire dal punto indicatoci dal Cielo (che è un Centro Sacro). Il progetto è sì iniziativa del Cielo, ma la costruzione di sé è dialogo Cielo-Terra di cui l'individuo è responsabile; è il trasformare le cose del cielo in cose terrestri, in quel conflitto fondamentale noi-mondo (Unire il Cielo e la Terra in se stessi, connettere la Porta di Pietra CV-5 alla Porta del Mandato GV-4, i Reni al Cuore) perché solo nella connessione-conflitto degli opposti riproponiamo in noi il conflitto che si manifesta e la trasformazione che richiede un travaglio.

In tal senso l'unione di Cielo e Terra manifestata all'esterno di sé è la rettitudine interiore che permette di camminare costantemente con forza verso la luce che sorge, è il coraggio della coerenza che permette di manifestare nella propria carne le cose del Cielo. Garanzia di questa continuità Cielo-Uomo-Mondo è la Vescica Biliare, legata al Cielo Anteriore in quanto viscere straordinario, legata all'uomo nel quotidiano attraverso il San Jiao, legata al mondo attraverso il Fuoco.

Nota 2: anche nella tradizione cristiana, per Autori come Sant'Agostino, lo spirito entra al terzo mese.

IV . L'Utero e la gravidanza

L'organo in cui si compie il miracolo della gestazione è il viscere curioso Utero. Ecco come nei testi i cinesi viene descritta la funzione dell'Utero: “Il compito straordinario dell'utero è quello di ricevere l'Essenza e di trasformarla in gravidanza”. Se la gravidanza non ha inizio, a causa della mancata fecondazione, allora si passa alla fase di eliminazione del sangue mestruale. Quanto detto avviene attraverso il canale Bao Mai, legato al Cuore (comandante del Sangue), e al collaterale Bao Luo, connesso al Rene (dimora dell'Essenza). Quindi il sangue del Cuore e l'essenza del Rene raggiungono l'Utero rendendo possibile la mestruazione o la gravidanza. Perché questi eventi abbiano luogo è necessaria la collaborazione di tutti i canali straordinari e in particolar modo del Chong Mai e del Ren Mai che partendo dalla cavità uterina, stringono stretti rapporti con gli altri organi e regolano quel delicato meccanismo di oscillazione di qi, sangue, yin e yang a consentire e scandire il ciclo mestruale e la maternità.

L'Utero ha sede nella pelvi femminile che è una delle tre aree in cui ha luogo un'alchimia energetica (il Dan Tien Inferiore custodisce la nostra energia vitale in forma di Jing). L'Utero è uno dei sei “Qi Fu” (Visceri Straordinari) e fra i Qi Fu è quello che indica il profondo centro vitale dell'essere umano, centro legato alla riproduzione e quindi alla trasmissione della vita. Il termine cinese “Qi” indica, nel caso dei Qi Fu, qualcosa che è fuori dall'Ordinario, qualcosa di raro, meraviglioso, sorprendente, a metà fra Viscere e Organo, poiché cavo come il viscere e con la funzione che è dell'organo (tesaurizzare senza mai far scorrere verso l'esterno). Nella

donna l'Utero prende il nome di Palazzo del Bambino (Zigong) e, nei testi antichi cinesi, è indicato con molti nomi diversi, tutti estremamente significativi: involucro della donna (Nuzibao), palazzo dell'involucro (Baogong), organo del bambino (Zizang) e camera del sangue (Xueshi). Nel So Wen è chiamato “fu straordinario permanente” per il quale l'alternanza della funzione di escrezione con quella conservativa (fase mestruale e fase proliferativa del ciclo uterino) segue un andamento ciclico corrispondente per le mestruazioni a un mese lunare e per la gravidanza a dieci mesi lunari (circa 40 settimane). Il ciclo riproduttivo della donna consente che in particolare fra l'undicesimo giorno del ciclo mestruale e il quindicesimo possa avvenire il concepimento e iniziare la gravidanza. Questo processo di gestazione, a partire dal momento della fecondazione, può essere definito molto semplicemente come un meccanismo di progressiva concentrazione dello Yin nella pelvi materna. La gravidanza è infatti un fenomeno con caratteristiche e polarità energetiche tipicamente yin se consideriamo che nasce e si sviluppa all'interno (nel ventre materno), coinvolge il sangue (che è di natura Yin) e riguarda la donna (Li Shizhen nel Bencao Ganmu scriveva: “la donna è di natura yin per cui il sangue è dominante”).

Secondo la dialettica di Kespì possiamo dividere la gravidanza in tre fasi :

1. fecondazione e sviluppo fetale fino alla 12a settimana : fase zu shao yin;
2. sviluppo fetale dalla 13esima alla 40esima settimana : fase zu tai yin;
3. parto, secondamento placentare e montata latte : fase zu jue yin.

Il feto può esser visto come un “ammasso di Sangue” in rapida crescita ed

espansione, controllato dallo Yang del Rene e della Milza. Il fenomeno Yin della gravidanza, che coinvolge principalmente gli Zang di Rene, Milza-Pancreas e Fegato, richiede il corretto funzionamento anche dei Meridiani Curiosi Chong e Ren Mai. In realtà tutti i Meridiani Straordinari sono coinvolti nella procreazione ma, soprattutto, sono indispensabili il Chong Mai, che si occupa delle variazioni morfologiche gravidiche uterine e generali, ed il Ren Mai, che invece controllerebbe la gravidanza sotto il profilo funzionale (incretione di progesterone, crescita placentare, ecc.) (Matzumoto).

I tre trimestri della gestazione sono riferibili alla dinamica di Terra, Fuoco e Legno. Il primo trimestre è sotto il controllo della Terra: la stabilizzazione del feto è garantita da Stomaco e Milza (in questa fase, nel caso di debolezza del *qi cosmico* o del Jing dei genitori, si potrebbe verificare un aborto). Il secondo trimestre è sotto l'influenza del Fuoco: si sviluppa il sistema vascolare sotto il controllo del Cuore. Il terzo trimestre è legato al movimento Legno che è espansione e preparazione alla nascita e, se il sangue continuerà ad essere ben regolato, sarà consentita una sana crescita neurologica. Infatti sotto il controllo del fegato si realizza un equilibrato sviluppo psico-neurologico.

Studi clinici condotti sia in Cina che in Francia indicano che sono soprattutto lo yin e il sangue del Fegato, insieme al Jing e allo yin di Rene, ad essere chiamati in causa e quindi a consumarsi maggiormente in corso di gravidanza.

Nell'ambito della teoria dei meridiani, possiamo dire che il meridiano dello Stomaco (zu yang ming) produce il sangue e la Milza-organo lo trattiene al suo posto

(cioè nei vasi). La Milza inoltre permette al prodotto del concepimento di restare in sede. Infatti vedremo che trattare il meridiano della SP (zu tai yin) è utile al fine di curare donne che hanno aborti ricorrenti, mentre è più utile trattare il meridiano del Rene (zu shao yin) nei casi di sterilità ossia quando la donna non riesce ad iniziare il percorso gestazionale. Il meridiano del Fegato (zu jue yin), dal suo canto, armonizza il sangue e lo distribuisce. Quindi nei primi due,tre mesi è importante che *Stomaco, Milza e Fegato* funzionino bene. La Milza, inoltre, rappresenta il centro: la mamma svolge il suo ruolo centrale nel nutrire il bambino e questo, a sua volta, deve sviluppare il proprio centro. Fin dal momento del concepimento e per tutta la durata della gravidanza, è attivo il Po, l'anima vegetativa del *Polmone*.

V . La fertilità femminile

I cinesi attribuiscono al TIAN GUI la capacità femminile di procreare grazie all'attività determinante del Qi di Rene. Il termine cinese TIAN GUI è stato variamente interpretato dagli studiosi cinesi nel corso dei secoli; per alcuni significherebbe gravidanza, per altri mestruazione ma tali traduzioni risultano estremamente parziali.(6)

Possiamo scomporre il termine Tian Gui in TIAN, che corrisponde a “cielo”, con il suo significato simbolico annesso, e GUI, che corrisponde all'ultimo dei rami celesti. Il carattere GUI corrisponde alla fase invernale, indica le acque che da ogni parte penetrano nel seno della terra e allo stesso tempo l'essenza fertile che permette alle donne di concepire e di nutrire il proprio embrione.

La prima citazione del Tian Gui appare nel So Wen, in un brano molto noto agli studiosi di medicina cinese, in cui si descrive il rapporto fra il Rene e i ritmi di crescita, sviluppo e riproduzione, secondo cicli di sette anni per la donna e di otto per l'uomo. Per quanto riguarda la donna il testo riporta: “all'età di 7 anni il qi del Rene è rigoglioso, denti e capelli crescono; all'età di 14 anni il tiangui arriva, il renmai è aperto e il taichongmai abbondante, il flusso mestruale scende al tempo dovuto, per cui si può procreare...all'età di 49 il ren è debole, il taichongmai impoverito, il tiangui declina, la via della terra non è aperta, perciò l'aspetto esteriore si deteriora e non si può procreare”. Il brano citato, pur non definendo esattamente il significato del tiangui, evidenzia la relazione che questo ha nella donna con gli eventi delle mestruazioni e della riproduzione, in modo analogo a quanto si può dire per il Rene.

Per questa ragione molti testi successivi hanno giustamente collegato in maniera stretta il Rene e il tian gui , considerando quest'ultimo uno degli aspetti del Rene e più precisamente una sorta di materia fondamentale che permette l'evento mestruale, una forma di essenza congenita di natura yin che origina perciò nel cielo anteriore e che dipende per il nutrimento dall'essenza acquisita del cielo posteriore. A volte questo elemento è stato assimilato alla stessa essenza yin (yin Jing) : “Il tianguì è essenza yin; (il gui così come il Rene, appartiene all'Acqua); esso è accumulato e prodotto dal qi prenatale, perciò si dice che l'essenza yin è anche tian gui” afferma Mai Yuantai nel suo trattato di ginecologia. Concorde Zhang Jingyue: “Lo yin originario, acqua non sostanziale (che serve) per crescere ed erigere, è il tianguì e questo è in relazione con la forza e la debolezza e perciò viene detto jing originario”.

Con l'affacciarsi nella vita fisiologica riproduttiva della donna, compaiono mestruazioni e fertilità; al momento del suo declino sia il mestruo che la possibilità di procreazione svaniscono mostrandosi così la stretta relazione fra “rugiada celeste” e “acque lunari” (quest'ultimo termine ad indicare il mestruo e la sua regolare comparsa). Giovanni Maciocia traduce il tian gui con il termine suggestivo di “rugiada celeste” a sottolineare l'aspetto impalpabile di “acqua non sostanziale” che è del tianguì. I termini di medicina moderna, in occidente, si può comparare il Tian Gui all'ACTH che stimola la corteccia surrenalica e in particolare la secrezione della corteccia adrenergica che induce le modificazioni fisiologiche in entrambi i sessi verso i 7, 8 anni d'età. A seguire il Tian Gui sostiene il percorso graduale di maturazione e di supporto della funzione riproduttiva.(7)

Nella donna al menarca, dunque, la comparsa delle mestruazioni insieme con gli aspetti sessuali, avviene poiché il TIAN GUI si manifesta, sotto l'influenza attiva del Rene, e ciò permette al CHONG MAI e al REN MAI di raccogliere il sangue degli organi e portarlo all'utero facendo sì che si trasformi in sangue mestruale.

Nella donna fertile il ciclo mestruale deve essere ben regolato; possiamo distinguere le varie fasi del mestruo e immaginarle come delle fasi lunari (le mestruazioni vengono perciò chiamate “acque lunari”). Per semplicità distingueremo: fase mestruale, fase post-mestruale, fase intermestruale (che coincide con quella ovulatoria), fase pre-mestruale.

E' opportuno esplicitare a questo punto il ruolo particolare che i meridiani straordinari hanno nel meccanismo delle mestruazioni. Il Chong Mai inizia all'interno della cavità uterina e quindi ha un rapporto diretto con l'utero. Lungo il suo percorso intreccia rapporti con specifiche strutture funzionali : uno dei suoi rami emerge alla zona inguinale (qijie) insieme al canale dello Stomaco, il più ricco di qi e sangue di tutti e dodici canali principali, e in questo modo prende contatto con l'essenza acquisita (Jing postnatale) prodotta dalla digestione di cibo e liquidi; una parte del canale si incorpora con quello del Rene acquisendo così il nutrimento dell'essenza congenita (Jing prenatale); infine il canale ha una relazione stretta con quello del Fegato, realizzata anche attraverso il grande collaterale dello shaoyin. Quest'ultimo non va confuso col semplice collaterale dello shaoyin, chiamato dazhong; si tratta del grande collaterale che percorre la gamba vicino al collaterale dazhong ma in direzione contraria e si collega poi a taichong (LV3) punto importante del fegato e

del Chong Mai.

Poiché sia il qi congenito che quello acquisito si raccolgono nel Chong Mai, quest'ultimo costituisce il centro di comunicazione della circolazione di qi e sangue dell'intero organismo, tanto che, oltre che essere chiamato "mare del sangue", il Nei Jing lo definisce "mare dei dodici canali". Se il sangue del Chong Mai diminuisce, il ciclo si interrompe e c'è infertilità. La sua ricchezza di sangue al contrario è uno dei presupposti basilari per il ricorrere delle mestruazioni e per la fecondazione. Anche il ren mai origina all'interno della cavità uterina. Lungo il suo percorso centrale sull'addome incontra i canali di Rene, Milza e Fegato, che corrispondono agli organi più importanti per le funzioni ginecologiche. Questi ricevono nutrimento dal Ren Mai che domina l'aspetto yin del corpo, rifornendoli di essenza, sangue e fluidi. Sappiamo che il percorso del Ren Mai si collega con quello del Du Mai (aspetto yang del corpo) e del Chong Mai; in funzione di questi legami lungo il canale e nell'utero stesso, il Ren Mai è in grado di assorbire il Jing e il Sangue e rendere possibile la trasformazione in cellula embrionale, operando una trasformazione che parte dallo yin ma utilizza la funzione catalitica dello yang per esplicarsi. Per questa azione sulla fecondazione e sul nutrimento successivo dell'embrione, Wan Bing giunge a osservare che "il Ren Mai domina il feto". Il Du Mai che origina dal centro dell'utero come i due precedenti canali straordinari, correndo lungo la linea posteriore del corpo, si connette con tutti i canali yang. La sua funzione è quella di governare la parte yang dell'organismo. Termina nella zona della bocca collegandosi al Ren Mai con il quale forma un sodalizio di opposti complementari che mantiene l'equilibrio

fra lo yin e lo yang all'interno del corpo e influenza in maniera benefica il qi e il sangue. Il Du Mai è collegato ai Reni ed è in relazione al Ming Men, cancello della vita (A. Gulì). Tramite questo collegamento mantiene il qi originario di tutto il corpo, riscalda l'Utero e contribuisce col suo aspetto yang al ricorrere ciclico del mestruo e alla possibilità di fecondazione. Il Dai Mai, girando attorno alla vita, abbraccia tutti i canali del corpo, si collega all'Utero e lo attraversa riunendosi in particolare a Chong, Ren e Du Mai. In questo modo rafforza il legame reciproco dei canali fra di loro e nei confronti dell'utero ha un'azione di contenimento e lubrificazione, in quanto regola la discesa dell'umidità verso il basso.

Ye Tianshi riassume l'azione dei canali straordinari sul ciclo femminile in modo semplice e completo: "L'acqua mestruale deve essere costituita dal sangue di tutti i canali, che viene conservato nel mare del sangue, chong mai; se così non fosse ci sarebbe emorragia o sgocciolamento di sangue. Il ren mai è incaricato di questa azione (la suddetta azione di controllo sul sangue), il daimai contiene i canali, i weimai ed i qiaomai hanno solo funzione di supporto ed il du comanda tutti quanti".

Grazie alle lezioni del maestro J. Yuen la nostra scuola ha potuto rivisitare la medicina classica cinese alla luce delle conoscenze maturate nei secoli. Secondo la Medicina Classica Cinese, ed in particolare secondo il modello sviluppato dall'Accademia Imperiale (modello derivato da due grandi medici: Chen Zi-Ming e Xue Ji), la fertilità è connessa alla fisiologia dello XUE e dei liquidi organici, alle loro funzioni, alla loro sintesi ed ai loro movimenti. La fertilità secondo la tradizione taoista, come abbiamo già in precedenza espresso, è permessa dall'incontro

dell'aspetto Yin, che scende verso il basso, il Po, ben shen del Polmone, con l'anima immortale che viaggia verso l'alto, lo Hun, aspetto Yang, ben shen del Fegato, detto anche “illuminazione dell'anima”. Tale incontro è necessario per dare forma al Jing dei due gameti, quello materno e quello paterno. *Infatti solo nei casi in cui la natura Yin incontrerà la natura Yang e si realizzerà la fecondazione, lo Hun verrà ancorato al Po e al sangue del Chong Mai: si formerà il nuovo Jing dall'unione dei due ed apparirà lo Shen del nuovo individuo che inizierà così ad esistere.*

Secondo il modello imperiale la formazione di XUE segue i 5 elementi in senso contrario: dalla terra-Milza il sangue va al Cuore e da lì al Fegato che lo conserva per la fertilità (Reni) o lo rilascia all'esterno per mezzo del Polmone (comparsa della mestruazione). Vi è inoltre, come si è già detto, l'importante relazione dello XUE con i vasi ancestrali del Chong Mai (terra), del Du Mai (fuoco), del Dai Mai (legno) e del Ren Mai (acqua e metallo).

La produzione degli Jing Je procede in senso opposto (Metallo-Acqua-Legno-Fuoco) e alla fine i Jing Je supportano lo XUE (fegato-cuore) così che lo YIN sostenga lo XUE. Si può aiutare una donna a iniziare un percorso gestazionale, secondo J.Yuen, attuando un trattamento che segua le fasi del ciclo mestruale ed in particolare nei 4 momenti:

-durante le mestruazioni: si tratta del periodo cruciale per aiutare un eventuale successivo concepimento, tramite la regolazione del QI del Fegato e del sangue di Cuore.

-subito dopo le mestruazioni quando bisognerà nutrire lo XUE del Fegato mentre il qi

di rene è in tonificazione.

-tra le mestruazioni: consolidare il Chong Mai ed il Ren Mai e nutrire lo Xue di SP;

-subito prima delle mestruazioni: tonificazione dello yang di Rene per poi rilassare il Qi del Fegato. *Secondo il maestro J.Yuen è fondamentale il ruolo del Polmone nella regolazione del ciclo mestruale della donna. Il qi del Polmone muove il sangue del Fegato infatti, mentre il Fegato assicura la regolarità dello stoccaggio di sangue, il Polmone, scendendo al Rene, regola l'utero influenzando lo Xue di Fegato.*

Per questo un obiettivo primario della medicina cinese è dapprincipio normalizzare il ciclo mestruale per garantire la nutrizione di utero e annessi, ottenere l'armonizzazione delle funzioni di “accoglienza” per l’eventuale incorporazione nutritiva del frutto del concepimento.

Lo sottolineiamo ancora: secondo i medici cinesi il concepimento può avvenire solo quando nella donna, a seguito dell’unione sessuale, il Rene potrà afferrare l'anima del Polmone. Molti problemi di infertilità o di difficoltà del concepimento possono dipendere dalla carente funzione di accoglienza del Chong Mai e/o dalla deficitaria funzione di abbassamento dell'organo Polmone. Sono queste le infertilità apparentemente sine causa.

VI . Le cause di sterilità nella donna

Le ricerche epidemiologiche degli ultimi vent'anni ci portano a ritenere che nel 40% dei casi la sterilità di una coppia sia imputabile a cause femminili di sterilità. Prima si è parlato di Reni che afferrano il qi del Polmone ma si può anche affermare che il Polmone agirebbe scendendo ai Reni: l'anima Ling interessa il Jing perchè possa costituirsi nuovo individuo. Si diceva anche che il concepimento può avvenire solo se la “Camera del sangue” della donna (così come la “Camera dello sperma” dell'uomo) è ripiena di yin ed in particolare solo in presenza di Sangue sarà possibile alle due entità PO e HUN di ancorarsi e richiamare lo SHEN. Se vi fossero deficit qualitativi o quantitativi di cellule uovo (o di spermatozoi) l'agopuntore dovrà intervenire lavorando sul Rene, sede del Jing. Nelle forme dette idiopatiche di sterilità femminile, il Jing renale non verrà necessariamente trattato e verosimilmente la causa di sterilità della donna andrà ricercata nel meccanismo che coinvolge il Polmone.

E' fondamentale precisare che la sterilità è l'incapacità a concepire mentre l'infertilità è l'incapacità a portare a termine una gravidanza. La sterilità femminile in medicina cinese è detta BU YUN ZHENG che letteralmente significa “sindrome dei non bambini”. In Cina, come riportato da un testo scritto durante la dinastia Ming dal titolo significativo “Importanti note per una numerosa discendenza”, si individuano 5 situazioni in cui la donna non può procreare; nel libro si fa riferimento alle così dette “cinque donne senza figli” : LUO, che significa guscio di lumaca e si riferisce a una piccola e deforme vagina, ma significa anche mulo, prole sterile di un

cavallo e un asino; WEN, che significa linea o striscia e si riferisce ad una vagina con setto o malformazione simile; GU, che significa tamburo e si riferisce ad un imene imperforato o vagina assente; JIAO, che significa corno e si riferisce ad un ermafrodito; MAI, che significa vaso sanguigno, facendo riferimento alle irregolarità mestruali.(7)

La sterilità femminile in MTC si definisce *bu yun zheng* che letteralmente significa “sindrome dei non bambini”.

Si descrivono cinque cause principali di sterilità femminile:

- vuoto di yang di rene
- vuoto di yin di rene
- vuoto globale di rene
- stasi di qi di Fegato con stasi di Sangue
- accumulo di flegma nel riscaldatore inferiore

Nel vuoto di yang di rene la donna presenterà mestruazioni in ritardo, scarse e molto dolorose, dolore e freddolosità lombare, lingua pallida, gonfia e umida, polso lento e profondo. Situazioni di ipocorticalismo, policistosi ovarica, endometriosi rientrano in questo gruppo.

Il vuoto di yin di rene si manifesta con mestruazioni anticipate, cicli ipermenorreici sino alla meno-metrorragia, sangue mestruale rosso vivo, alvo diarroico durante le mestruazioni, lingua rossa con indulto scarso, polso profondo e rapido. L'età matura, l'uso protratto della pillola anticoncezionale e i distiroidismi rientrano in questo gruppo.

Nel vuoto globale di rene si assiste ad un vuoto di qi, yang e yin. Vi sono oligomenorrea e amenorrea, ovvero spaniomenorrea con anovulazione, la donna presenta estremità fredde e riferisce vampate di calore; il colorito è pallido e malaticcio, domina un quadro di astenia, la lingua è un po' pallida, il polso fine e profondo ai piedi. Varie disormonosi e anemie sono ascrivibili a questa condizione; si includa l'infertilità e la sterilità da difetto ponderale.

La stasi di qi di fegato con stasi di sangue si presenta con cicli irregolari e scarsi, dismenorrea importante e sindrome premestruale; la lingua è con taches o violacea, il polso teso e a volte rugoso. Questa condizione è per lo più legata ad accumuli-ammassi pelvici (jia ji): endometriosi, policistici, fibromatosi uterina.

Nell'accumulo di flegma nel riscaldatore inferiore, situazione molto frequente in occidente, avremo cistalgia, lombalgia, alvo alternante, leucorrea; si tratta di forme legate a obesità e dismetabolie, ma anche di tumori cistici o polipoidi dell'utero e degli annessi (cisti ovariche sierose e/o mucose). La lingua ha un induito abbondante, il polso è scivoloso.

Alcune sterilità o casi di aborti precoci (entro il terzo mese), si devono a turbe nutrizionali materno-fetali. Si tratta di donne insicure, che non nutrono affettivamente il nascituro, poiché a loro volta prive di "calore affettivo" (non si sentono amate). In questi casi il punto da trattare è Huangshu (KI 16) che, come altri punti huang (BL 43-51-53), si incarica delle "nutrizioni affettive individuali".

Una turba di Chong e/o Ren Mai può essere alla base di alcune sterilità che non rispondono al trattamento con gli schemi relativi ai problemi di qi, yin, yang renale, o

alle forme legate al fegato ed al riscaldatore inferiore.

Il Chong ed il Ren mai sono strettamente coinvolti con la gravidanza e controllano le modificazioni gravidiche locali e generali (iperpigmentazione vulvare, iperemia vaginale, ingrossamento uterino, allungamento legamentoso e tubarico, ingrossamento mammario, etc); una loro ipofunzione può indurre sterilità ed infertilità senza segni a livello della lingua o dei diversi Zang/Fu. Inoltre, secondo le riflessioni di Kespì, essendo la gravidanza un fenomeno yin, un vuoto pelvico di yin può essere responsabile di infertilità o aborti ovulari (o anche di parti prematuri o precoci). In alcune forme non responsive ai trattamenti adottati nei casi precedenti, in presenza di segni di freddo alla pelvi, le moxe settimanali sul punto Qigong (ST 30) sono di grande utilità. Questo punto controlla l'arrivo dello yang in sede pelvica, tratta il freddo ed è in relazione col Chong Mai. Il suo nome secondario (Qijie, riunione del qi) che si ritrova nel So Wen, ci ricorda che è un punto importante nei gravi vuoti di qi e moxarlo troppo o troppo a lungo comporta dei "collassi del qi". Secondo lo Jia Yi Jing o lo Yi Xue Ru Men è indicato per rafforzare il muscolo degli antenati (zongjin), riscaldare l'utero e dissipare il freddo al TR-inferiore. Nelle sterilità da Vuoto e da Freddo (freddolosità, anafrodisia, frigidità, poliuria, urine chiare, diarrea, polso lento e profondo, lingua con induito bianco e spesso, etc) il punto Qigong può risultare molto attivo. (9)

Secondo gli insegnamenti del Maestro J.Yuen alcuni casi particolari di sterilità, di sempre maggior riscontro in epoca moderna, sono i seguenti:

- Vuoto di Jing, correlato all'aumento dell'età;

- Vuoto di Jing per eccessi sessuali;
- Vuoto di Xue (ma in questo caso è più probabile assistere ad aborti a ripetizione, più che a vera e propria sterilità);
- Stasi di Xue;
- Freddo nell'utero (in genere si tratta di donne obese, con prolassi uterini e/o flusso scarso e irregolare).

Inoltre, in tutti i casi di stasi di Qi di Fegato, il flusso, come dicevamo, diviene irregolare e doloroso e si accompagna ad importante sindrome premestruale e a depressione. Invece nel calore e umidità del SJI vedremo che diviene necessario il trattamento del Dai Mai. In tutti i casi riteniamo importante aggiungere il punto LI 14 in moxa per abbassare il PO del Polmone alla pelvi, e pungere o moxare il punto KI 9. Riguardo quest'ultimo punto e il concetto di Calore tossico latente, i cinesi ritengono che la madre possa trasmettere alla progenie in corso di gravidanza un fattore patologico che non risulta manifesto nella donna: si tratta della teoria del Fu Qi a spiegare il Tai Du. L'ideogramma FU (R1602) significa nascosto, latente; FU QI si traduce con soffio nascosto mentre FU XIE indica più specificatamente il perverso nascosto o latente. Si tratta in entrambi i casi di un ristagno del perverso all'interno dell'organismo che non si manifesta se non dopo un certo periodo di tempo. Sappiamo che un accumulo di calore all'interno lede lo Yin che l'organismo mette a disposizione per la latenza. Fintanto che la localizzazione del calore latente è meno profonda, esso può manifestarsi a livello di Shao Yang e Yang Ming. La malattia è tanto più grave quanto più la sua localizzazione è profonda (Jue Yin), infatti quando il

calore arriva a ledere il Jing (si tratta di calore che dilaga e raggiunge il livello di Fegato) si creano i presupposti per la produzione di tossine che possono portare al cancro. Ma tornando al Fu Qi una sua manifestazione viene definita FU XIE BING ossia malattia da perverso latente. Nel caso del calore tossico fetale (TAI DU) che è una delle FU XIE BING, si parla di localizzazione a livello del MO YUAN, luogo situato fra le membrane del torace e il diaframma. Il Da Cheng recita: “In questa malattia non si può far niente. L’energia perversa ha raggiunto il lato superiore del diaframma e inferiore del grasso (GAO). Né la fitoterapia né l’agopuntura sono efficaci.” Il Tai Du che resta nascosto all'interno dell'organismo, alla pubertà viene riversato nella via genitale e potrà interessare poi le gravidanze. Il Tai Du si riverserebbe nel Bao Mai quando questo comunica, alla pubertà, con il Ren Mai e il Chong Mai. Durante la gravidanza il Tai Du può essere causa di malformazioni fetali soprattutto nei primi tre mesi della gestazione. Non si può trattare il calore tossico latente nel bambino ma un metodo per limitarne il passaggio dalla madre al figlio consiste nel pungere il 9KI della madre alla 12esima, 24esima e 36esima settimana di gravidanza. Il punto 9KI viene trattato per assicurare la nascita di un bambino sano, che saprà facilmente guarire dalle malattie dell'infanzia (Chen Zi Ming).

La indicazione di moxare il 9KI sembra dunque vantaggiosa alla protezione del feto. A prevenzione del rischio di aborto poi si attuano tecniche per consolidare il feto (Gu Tai); ciò è indicato in donne che pur non avendo una storia di aborti ricorrenti presenta segni che fanno presagire un aborto come leucorree importanti con perdita anche di sangue; in tali casi si moxa il punto 5TB che “protegge l'esterno”.(10)

VII . Il caso clinico: dal colloquio alla diagnosi alla terapia

Giunge presso l'ambulatorio di agopuntura una giovane paziente, di anni 32, che decide di rivolgersi alla medicina cinese per essere aiutata ad intraprendere una gravidanza. Corporatura esile, individuo stenico, carnagione chiara, tipologia Metallo. Motivo della consultazione: infertilità (dopo due anni di rapporti finalizzati al concepimento). Il marito, affetto da varicocele bilaterale, si è sottoposto a due interventi chirurgici e ad un trattamento di sclerosi venosa che ha ridotto il varicocele. In questo caso non si parlerà di sterilità di coppia poiché la coppia aveva scelto la fecondazione assistita e quindi la fase di unione dei due gameti avviene in vitro. La giovane donna si è sottoposta a due cicli di stimolazione ovarica per la riproduzione assistita con ICSI (Intracytoplasmatic sperm injection) in quanto il liquido seminale del compagno risultava povero di spermatozoi validi (astenospermia fino a azospermia nei periodi precedenti la terapia sclerosante). Entrambi i tentativi sono stati fallimentari: due volte si è immesso in cavità uterina lo zigote ma in nessuno dei due casi si è verificato l'attecchimento. La paziente intende iniziare un ciclo di agopuntura che le consenta, nell'ipotesi di un terzo reimpianto, di affrontare la fase di impianto più serenamente, essendo sfiduciata dopo i due tentativi precedenti. La giovane donna riferisce di desiderare intensamente una gravidanza e di aver scelto la fecondazione artificiale per aver pianificato il concepimento dopo alcuni anni di attesa (è sposata da 5 anni) dovuti ad investimento di tutte le sue energie nella professione di biologo ricercatore. Si era dunque sottoposta volentieri alla stimolazione ovarica al fine di una ICSI. Per consentire il prelievo di ovocellule si

deve infatti procedere con l'induzione dell'ovulazione: il trattamento consiste nella somministrazione di farmaci (citrato di clomifene, gonadotropine, analoghi del GnRH) che stimolano l'attività ovarica. I farmaci si somministrano attraverso iniezioni sottocutanee che può farsi la paziente stessa. La durata del trattamento di stimolazione ovarica dura in media 10 giorni, tranne in casi di anovulazione per ovaie policistiche, dove può arrivare a durare qualche settimana. La scelta del farmaco e il protocollo per stimolare lo sviluppo dei follicoli si deve studiare caso per caso e la stessa paziente può aver bisogno di protocolli diversi in nuovi cicli. Durante il trattamento la paziente deve sottoporsi a dei controlli ecografici con il suo ginecologo (2-3 volte alla settimana circa) per misurare le dimensioni dei follicoli ovarici in crescita, e a volte è necessaria la misurazione della quantità di estradiolo in circolo nel sangue. In funzione della risposta al trattamento, la dose del farmaco può essere modificata. Quando il follicolo è cresciuto, si somministra l'ultima iniezione di HCG che stimola la sua maturazione finale e la liberazione dell'ovulo e si programmano i rapporti sessuali o l'inseminazione artificiale o il prelievo mediante ago biopsia eco guidata delle cellule uovo. Durante i cicli di induzione dell'ovulazione, si usa somministrare supplementi con progesterone naturale o con HCG che aiutano a preparare l'endometrio per l'attecchimento. Normalmente si raccomanda di realizzare fra i 4 e i 6 cicli d'induzione dell'ovulazione. Nel caso in cui non si ottenga una gravidanza, si devono prendere in considerazione altre possibilità terapeutiche.

In anamnesi la paziente riferisce: menarca all'età di 14 anni, mestruo irregolare, periodi di amenorrea alternati a ciclo prolungato, presenza di 3 fibromi

uterini di varie dimensioni, cisti mammarie, quest'ultime insorte a seguito della stimolazione ormonale, intolleranza al latte vaccino, avversione ad alcuni farmaci (acido acetilsalicilico), un episodio importante di orticaria a seguito di ingestione di amoxicillina. La paziente riferisce inoltre dismenorrea importante, amenorrea per oltre 2 mesi in alcuni periodi, ciclo in genere posticipato, scarso, sangue rosso scuro con coaguli, dolore addominale prima e durante il flusso, gonfiore premenstruale al seno, masse non dure, mobili. Lingua normale con sottile patina biancastra e polso a corda di violino.

Si pensa ad una stasi di qi in soggetto con vuoto di yang di KI (lavoro estenuante in laboratorio di ricerca, la paziente resta fuori casa per circa 12 ore al giorno) e freddo nel sangue. I Classici dicono: “se lo yang è insufficiente, c'è freddo nel braciere medio ed il processo di formazione e trasformazione perde il ritmo” (allusione alla formazione di XUE ed al riempimento del Chong Mai). (6)

In corso di colloquio si parla con la paziente della presenza dei fibromi quale possibile situazione sfavorevole alla gravidanza. I fibromi sono insorti negli ultimi anni e la paziente riferisce familiarità perché sua madre, con utero fibromatoso, ha riportato metrorragie importanti fino all'epoca della menopausa. In medicina cinese si spiega alla paziente che i fibromi si verificano per stasi di sangue e accumulo di tan (umidità nel braciere inferiore) e si parla delle cause di accumuli, ammassi a livello uterino o ovarico: i fibromi rientrano fra i così detti Zheng Jia dove Zheng stà per fisso (è il caso dei fibromi) e Jia per mobile (in caso di cisti ovariche). Nel caso in esame non ci sono cisti ovariche ma solo fibromi, e la paziente verosimilmente ha un

ristagno energetico per problemi emotivi intensi che deprimono il movimento del qi: quando il qi si “annoda” il sangue e la sua circolazione ne sono influenzati per cui a livello di chong e ren si determina un rallentamento che determina il ritardo del mestruo. Questa è una delle cause più ricorrenti di ciclo posticipato nei Paesi Occidentali, soprattutto nelle giovani donne, che per l’intensa attività psicofisica quotidiana presentano anche un qi di Milza carente: si forma flegma umido che si raccoglie in basso. Si definisce infatti, nel caso in esame, la prevalenza di un ciclo posticipato (in cinese si parla di yuejing houqi). La paziente infine lamenta l’insorgenza delle cisti mammarie a seguito dei protocolli di fecondazione assistita, ribadisce che prima non ne soffriva e che è preoccupata che in futuro ulteriori stimolazioni ormonali peggiorino il quadro.

La prima intenzione del terapeuta riguarda la necessità di una disintossicazione della paziente. Vi sono diversi motivi che inducono ad un approccio al caso con intento di disintossicazione sistemica (DS) secondo il pensiero dell’autrice giapponese Kiiko Matsumoto.

Alcune situazioni in cui la DS trova un campo di applicazione sono le seguenti:

farmaci ad alti dosaggi;

reazioni avverse ai farmaci;

allergie.

Una storia di avversione ai farmaci è una chiara indicazione all’approccio terapeutico disintossicante. Un organismo che metabolizzi con difficoltà le sostanze chimiche farmacologiche, fino anche a mostrare verso di esse franche allergie,

descrive una fisiologia debole in termini di purificazione. Inoltre l'utilizzo della DS è suggerito in tutte quelle condizioni che possono determinare accumulo di tossine dalle quali il corpo non riesca a purificarsi.

La strategia terapeutica si propone di ricercare accuratamente LI15 e KI9 a livello palpatorio; la paziente di solito riferisce dolenzia.

La funzione di abbassamento del Polmone la si può favorire con i punti:

LI 14(Binao) che è un punto del Chong Mai che fa abbassare lo Shen del Polmone e quindi portando il Po nell'Utero permette la procreazione;

LI 15(Jianyu) che permette di abbassare il Qi del Polmone all'Utero e viene soprattutto utilizzato per la fase di eliminazione del sangue mestruale;

LI 16(Jugu) che per N. Van Nghi è il punto di riunione dei midolli dell'alto, che abbassa i liquidi al Rene Yin e permette la nutrizione dei visceri curiosi.

Inoltre l'impiego di un punto come il 9KI, può essere utile al fine dell'accoglienza del frutto del concepimento.

La paziente si sottopone a due sedute entro una prima settimana al fine di una disintossicazione sistemica. Nel contempo riferisce normali rapporti sessuali col partner e il recupero di una certa fiducia nel suo progetto di divenire madre e di parziale serenità. Nella terza seduta si usano i punti dello Yin Qiao Mai in particolare 6 e 8 KI + 3VC in moxa, per favorire l'attecchimento e 14 KI in dispersione con intento di allontanare dal punto 5VC (una stasi a livello di 5VC è associata a infertilità nella donna, ad impotenza nell'uomo); vengono aggiunti i punti 15VC per l'ansia e 20GB (punto di incrocio di TR, Yang Wei Mai e Yang Qiao Mai) il quale ha

nome FengChi (stagno del vento) per eliminare il Vento. A seguire: riscontro di inizio gravidanza (dosaggio delle betaHCG significativo). Nelle sedute successive la paziente riferisce scarsa sudorazione e prurito per cui si aggiunge 40BL (punto di disostruzione della pelle) e il 5TR che oltre a promuovere la sudorazione ha in genere effetto sulle problematiche della pelle. Il 5TR inoltre è un punto adottato nei casi di minaccia di aborto nel primo trimestre. Inoltre bisogna facilitare l'adattamento materno alla nuova situazione, il cambiamento è in relazione al legno per cui con 21KI (YouMen) svolgo azione sullo Shen di LR oltre a tonificare SP e KI (si tratta di un punto di riunione con il Chong Mai). Ad ogni fine trimestre mi ripropongo di moxare 9KI per 10 min per tre giorni consecutivi.

Si usa il 41GB per aprire il Dai Mai: il vento non risolto è restato in latenza con conseguente tassazione a livello costituzionale attraverso gli shu del dorso verso i meridiani straordinari.

La paziente riferisce dei gonfiori ghiandolari: si usa 33GB (punto che rimuove l'ostruzione dai meridiani ed elimina il vento) ed 1KI, il quale regola e tonifica il Qi e calma lo Shen.

Quindi la terapia ha contemplato contemporaneamente il consolidamento della gravidanza e l'adattamento della madre alla nuova situazione e in questo senso per il consolidamento sono stati anche usati il punto 20BL, punto shu del dorso di SP ed il punto 8SP per ridurre il rischio di aborto; come detto si è poi aggiunto il 21KI che tratta lo Hun secondo De Berardinis.

Il percorso gestazionale è stato seguito fino al termine, la paziente si è poi

affidata ad un ginecologo che le ha programmato un parto cesareo considerate le dimensioni del nascituro e lo stretto bacino della madre.

L'agopuntore ha anche messo in pratica alcuni dei suggerimenti dati alle ostetriche in Cina: uno è lo An Tai (calmare il feto) con i punti 9KI e 13GB; l'altro è lo Gu Tai (consolidare il feto) con 5TR in moxa: proteggere l'esterno; invece con lo Shou Tai si ancora il feto quando è agitato nell'ultima parte della gravidanza (punti 39BL, 26KI, 11LU). Infine si è ricordato che nel cap.7 del So Wen si invita alla moxa sui punti 11BL, 37ST e 39ST, mentre nel Nei Jia Yu Jing si suggerisce di moxare il 5SP e l'11LR (in caso di freddo all'Utero).(11)

VIII . I punti fondamentali:

I punti impiegati nelle prime sedute, LI15 e KI9, sono due punti molto significativi da un punto di vista energetico, rispettivamente sul meridiano di Grosso Intestino (biao-li con Polmone) e sul meridiano principale di Rene, ma sono anche punti di incrocio dei vari sistemi di meridiani che andremo ad esaminare.

LI 15 (Jian Yu) Osso della spalla, secondo le indicazioni di Matsumoto ed Euler, nell'Agopuntura giapponese, si adopererebbe in problematiche di pelle: orticaria, eczemi, reazioni allergiche (Nagano) insieme ad altri punti anti tossine.

Indicazioni classiche cinesi parlano di LI15, nome secondario Zhong Jian Jing-Pozzo centrale della spalla, per problematiche di pelle: eruzioni cutanee e rash; come punto dello Yang Qiao Mai: conflitto con il mondo, ribellione, desiderio di intervenire, asma (il cingolo scapolare è in relazione a come manipolo-mi muovo verso il mondo); come punto luo: LI, SI, TR: punto di incrocio dei tre meridiani luo yang dell'arto superiore; LI15 è inoltre origine del Distinto LI: allergie croniche, asma, rinite, sinusite, deficit di wei qi; è punto di incrocio dei meridiani Tendino Muscolari di BL, LI, LU; punto vento: si usa per paralisi o apoplezia (vento calore); punto calore: LU2, LI15, BL40, KI11 sono otto punti per evacuare il calore degli arti (SW.21); il punto LI15 ha funzione QU(ZHU)-espellere: espulsione dell'umidità che fa ristagnare il qi del Polmone così da evitare lo sviluppo di flegma. Nelle patologie acute si ha la messa in latenza in strutture esterne: testa, pelle, tendini, torace (polmone ed organi di senso). Da associare a punti con funzione KUAN (rilasciare); il LI15 è punto della spalla: FPE, stasi deficit di qi e sangue, nei Tendino Muscolari;

per Nguyen Van Nghi è un punto Cavità dei midolli (SW.60); il LI15 abbassa il Qi del Polmone, apre il petto per rimuovere il tossico e drena il flegma in basso. Regolando oltre il Polmone anche il diaframma, assicura una corretta discesa del qi; permette la eliminazione di tossine attraverso il mestruo (è indicato nelle endometriosi e nell'amenorrea da separazione) ed abbassa il qi all'intestino per favorire l'eliminazione, con incremento della peristalsi. In alcuni pazienti alla sua infissione si attiva sonoramente la peristalsi intestinale. Si nota che LI15, oltre ai meridiani principali, è parte del percorso di tutte le categorie di meridiani: curiosi, luo, TM e Distinti. L'anatomia energetica dei meridiani suggerisce una stretta relazione con GV14 e col polmone. Yuen riporta come in questo punto giunga il percorso principale del meridiano di grosso intestino che da qui prosegue per connettersi a GV14. Vi sono due branche di tale meridiano: la prima, originando in LI15 e ST12, si connette col polmone e il grosso intestino; l'altra, originando in ST12 si dirige verso il collo, completando il percorso del meridiano. Il distinto di grosso intestino origina in LI15, si dirige a GV14 per poi proiettarsi in avanti dove incontra ST12. L'Accademia imperiale, nel suo studio delle funzioni intrinseche dei punti durante il periodo Song, assegnò a LI15 la funzione di espellere. Si era cioè compreso, attraverso una larga sperimentazione, come il punto LI15 determinasse un'espulsione dell'umidità che faceva ristagnare il qi di polmone così da evitare lo sviluppo di flegma. Si marcava così la necessità del suo utilizzo in quelle patologie che da acute si facevano latenti, con particolare riferimento al coinvolgimento di strutture corporee più esterne. Da ricordare il collegamento col punto GV14, dove i meridiani yang convergono

portando yang qi perché diventi wei qi e possa espellere i FPE. LI15 è secondo Yuen il primo punto di comunicazione con GV14 e moxandolo si tonifica la capacità di stimolare lo yang. Li Dong Yuan, fondatore della scuola della terra, afferma che quando i meridiani yang non riescono a far salire lo yang all'esterno, si portano in avanti a ST12 e questo spiega l'interiorizzazione di un FPE allo yang ming. Qui l'energia ascendente milza-pancreas si apre ai polmoni per prevenire la penetrazione dei FPE.

Yuen ricorda come LI15 regoli il polmone, abbassando il qi di LU all'utero. Inoltre l'azione di approfondimento della wei qi con effetto drenante sul livello yuan è una delle caratteristiche terapeutiche dei distinti di cui LI15 è uno dei punti d'origine.

Secondo il dott. Bernardini è possibile pensare a LI15 come ad un punto di "snodo", un luogo cioè dove si riflette la decisione dell'organismo di rinunciare al suo iniziale e primario tentativo di eliminazione diretta verso l'esterno a favore di un processo guidato di drenaggio (sia attraverso l'utero che attraverso l'intestino). Ciò è supportato dal fatto che LI15 sia un punto di origine del distinto di LI e perciò appartiene ad un insieme di sistemi, i distinti, che per loro natura vengono spesso utilizzati per operare un drenaggio del jing, grazie al loro connettere la superficie (wei) con la profondità (yuan). (12)

LI15 svolge la specifica funzione del polmone di drenare il flegma/tossico in basso permettendone l'eliminazione attraverso il mestruo e le feci.

LI15 ha una stretta relazione con i luo, il sangue e la ying qi e questo rimarca il suo ruolo nell'ambito allergico.

Consideriamo ora il punto KI9 a cui l'agopuntura giapponese attribuisce una azione diuretica disintossicante. Il KI9, punto ZHU BIN-Casa dell'ospite- si associa, in agopuntura giapponese, a LI15 per patologie dermatologiche, a LR5 per disintossicazione da farmaci, a TR5 per polso rapido dovuto a ipertiroidismo. Indicazioni classiche cinesi gli attribuiscono funzione HUA(trasformare il flegma): porta il qi di Milza verso il Rene che poi dissipa il flegma. Per i cinesi il nome Casa dell'ospite fa riferimento alla pelvi come casa del feto e difatti KI9 giova al feto (III, VI, IX mese in moxa), tonifica lo Yin di Rene, mette in movimento lo yin pelvico (usato nell'anafrodisia maschile). KI9 si usa per la disintossicazione insieme a BL40, è punto di origine e punto Xi dello Yin Wei Mai; si impiega anche in casi di agitazione mentale da vuoto di Yin, flegma che disturba il cuore, nel fuoco yin: rabbia.

L'azione sullo Shen è sottolineata da un'altra interpretazione del nome: la casa dell'ospite sarebbe la nostra vita dove noi, ospiti, dobbiamo divenirne testimoni ed essere pronti a lasciar andare.

Mentre LI15 promuove il processo di disintossicazione attraverso le feci ed il mestruo, KI9 esplica questa azione attraverso l'eliminazione tramite le urine che possono così anche risultare aumentate nella quantità. KI9 non abbassa lo yin utilizzando il qi di LU ma lo mette in movimento attraverso la sua funzione intrinseca di portare il qi di SP verso il KI così che questo possa dissipare il flegma.

Yuen sottolinea l'importanza della moxa per tutti i punti del KI ad azione sullo Shen al fine di portare calore allo shao yin che è stato invaso dal freddo. Inoltre la moxa è

anche indicata nel caso si voglia operare un processo di purificazione delle tossine che potrebbero trasferirsi dalla madre al figlio durante il corso della gravidanza. Infine il concetto di ferita come campo di disturbo generatore di tossine ben si sposa concettualmente con l'idea terapeutica di utilizzare il meridiano curioso yin wei mai, di cui KI9 è punto di origine e di disostruzione, in caso di importanti "ferite" al cuore quale per esempio un tradimento sentimentale. Il KI9 sottolinea l'azione dello yin wei mai nel liberarsi dalle ferite del passato. (12)

IX . Considerazioni energetiche

Di rilievo nello studio del caso è senz'altro la funzione che, tramite l'impiego di LI15, il Polmone svolge nell'abbassare il qi alla pelvi e quindi al rene.

Per poter comprendere il caso ci sembra necessario a questo punto valutare il ruolo del Polmone o meglio della loggia del metallo nell'ambito della fecondazione umana come pure nel più ampio ambito dell'intero organismo.

Il Qi del Polmone, ossia la sua funzione, è rappresentato dalla capacità di diffusione e di abbassamento. Il Polmone è Primo Ministro e Maestro del Qi (emana la regolazione delle trasmissioni) ed il suo ruolo è anche nella circolazione dei soffi (il meridiano del Polmone è il primo considerato nella circolazione dell'energia).

Si dice che il polmone "istruisce" i 100 mai, ossia tutti i vasi, su come mantenere gli automatismi del corpo per permettere la sopravvivenza, automatismi che provengono sia da una memoria genetica sia da una acquisita. Il Polmone fa sue le esperienze passate sia fisiche che psichiche e da questo materiale getta le basi per l'azione presente.

L'Anima del Polmone è il Po. E' la nostra componente oscura che determina azione e reazione a livello istintivo ed è la realizzazione a livello pratico di quella voglia di vivere contenuta nei Reni. Si dice che il Polmone è Maestro del Qi mentre il Rene è maestro del Jing; ciò vuol dire che l'origine, la sorgente del soffio è nei Reni e poiché il Qi anima le forme, il Polmone ne è maestro. Ad un livello pratico il Polmone si incarica di ricevere il Qi del cielo (TIAN QI), attraverso la respirazione e di mescolarlo con la GU QI proveniente dalla SP a formare la Zhong Qi che è alla base

del Qi e del Sangue di tutto l'organismo; per questo motivo il torace viene chiamato "mare dell'energia" il cui punto è 17 CV, Punto Mo del PC, detto Shanzhong (centro del petto), anche chiamato dai buddhisti Punto dell'Altare.

Il Polmone ha inoltre la funzione di raccolta, così come il Po porta dentro ciò che si è assimilato dall'esterno per costituire quegli schemi di comportamento, le abitudini che regoleranno la nostra vita. Ci può essere difficoltà di raccolta del Polmone oppure una difficoltà ad abbassare al Rene perché questo non raccoglie.

Ad ogni atto respiratorio il Qi avanza tre cun in inspirazione e tre cun in espirazione, quindi l'energia circola grazie alla respirazione oltre che al San Jiao. Durante la respirazione la Tian Qi deve scendere dal SJS al SJI (è questo che dà la capacità alla Yuan Qi di bruciare il Jing e produrre il Qi). In ogni organo c'è la Yuan Qi che ha bisogno di aria, ossia del respiro per bruciare il Jing e produrre il Qi; questa produzione di energia avviene appunto grazie al Polmone che fornisce il necessario apporto di ossigeno e per questo risulta essere un organo centrale per il funzionamento di tutti gli organi. Quando respiriamo, l'energia deve arrivare alla pelvi; se si respira bene l'energia viene sfruttata al massimo e si può mangiare di meno, bruciare meno Jing e, in generale, permettere agli organi di funzionare meglio. Se invece non si respira appropriatamente non si attiva la circolazione, la relazione Polmone-Rene, cioè tra il SJS e il SJI, tra il serbatoio dell'alto ed il serbatoio del basso, e si creano patologicamente i catarri in alto e l'umidità in basso; ad aiutare la relazione Polmone-Rene ci sono i due organi del centro: lo Stomaco che attiva la funzione di discesa e la Milza che attiva quella di salita. Il Polmone abbassa al Rene,

conferisce una spinta in tale direzione ma è lo Stomaco che fa scendere al SJI. Se il Polmone non abbassa, oppure lo Stomaco non fa scendere o il SJI (Rene, Piccolo Intestino, Grosso Intestino, Utero, Vescica) non afferra, oppure la Milza non fa salire, si formano i tan.

Le funzioni del Polmone in relazione allo Shen sono:

conservare il PO

svolgere come carica ministeriale quella di primo ministro (S. W. cap. 8)

la presa di forma

la funzione di purificazione.

Il Po è un aspetto dello Shen; il movimento del Po è uscire ed entrare, separare, interiorizzare le esperienze al Rene e quindi, tramite i visceri curiosi, nel cervello; il Po è legato al Jing e come emozione si manifesta nella tristezza; ogni emozione cronica consuma il Jing quindi la tristezza cronica altera il Po. Ciò significa che nella tristezza cronica derivante da litigio o separazione bisogna ricaricare il Jing agendo su Yuan Jing con il punto BL42, ben shen di LU (PO HU) (come nei casi di stress, di tristezza cronica così nei traumi ripetuti non elaborati).

Il Po permette l'incarnazione, dà la forma al nuovo essere; questo nuovo essere si sviluppa controllato dal Po; come già detto al momento del concepimento nell'ovulo fecondato scendono sia il Po che lo Shen e si attua la salita dello Hun (il punto ST 25 è la loggia del Po e dello Hun). Nell'ideogramma di Po, che significa anima sensitiva, anima sangue, c'è a sinistra il radicale Bai: bianco, luce del sole al tramonto, metallo freddo, ossa dei morti; a destra il radicale Gui (fantasma).

Per definire il Polmone padre Larré spiega così l'ideogramma R. 1555: "il Polmone è dentro un corpo di carne [...] E' abbondanza e prosperità, guida e mette ordine alla forza vitale nella sua violenta moltiplicazione e riproduzione e pervade di questo ordinamento tutto il corpo fino ai confini della pelle". Il Polmone che è ordine e giustizia, sovrintende all'irruenza della crescita che è nel Rene. Il Rene possiede l'energia per crescere, sviluppare e riprodursi, ma senza il Polmone sarebbe una energia senza nessun ordine. Questa relazione particolare fra il Polmone e il Rene è molto importante nella clinica e nella terapia.

Per il dott. Kespì il Polmone è l'ordine del Cuore centro. Così come al centro dell'universo risiede il principio del suo ordine, così nell'uomo il cuore è il centro organizzatore che viene manifestato nel corpo attraverso il Polmone, colui che organizza tutto ciò che il Cuore ordina. La respirazione è un vé e vieni tra l'ordine del mondo che è depositato al centro di ogni universo e di ogni essere. E' l'ordine delle sue strutture e manifestazioni. (J.M.Kespì)

I principi del Polmone sono: abbassare, diffondere all'esterno, espellere, rilasciare all'esterno. Questi principi derivano dall'accademia imperiale Song e costituiscono la base delle funzioni del Polmone.

L'osservazione clinica condotta nell'ambito della S.i.d.A. (Scuola Italiana di Agopuntura) ha reso evidente che la funzione più interessante del Polmone è quella dell'abbassamento; S.W Cap. 46 "il Polmone è il cielo dei visceri", abbassa il Qi ai visceri e nello specifico abbassa :

i liquidi Ye chiari,

i liquidi Ye torbidi,

la Wei Qi,

il Po.

I liquidi assorbiti arrivano al Polmone, questo li deve abbassare al SJI e questa funzione è comandata dal punto GB21 (Jianjing, osso della spalla, punto di riunione con i meridiani principali del TR e LI e Yang Wei Mai). L'abbassamento degli Ye chiari operato dal Polmone, rende possibile la loro risalita per la bonificazione del sangue degli organi. Il Polmone abbassa i liquidi Ye Chiari anche alla vescica biliare (chiamata anche "viscere del chiaro mediano") a formare la bile, Huang Ye.

I liquidi Ye torbidi vengono abbassati per raggiungere il midollo. Il punto che permette questa funzione è LI16, mare del midollo dell'alto (Van Nghi) che abbassa al Rene che li intercetta nel punto KI11 (Sui Cong: midollo vuoto). KI11 porta i liquidi Ye torbidi a nutrire l'osso per la formazione del midollo e cervello attraverso i punti BL29, GV2. I visceri del SJI afferrano i liquidi Ye torbidi abbassati dal Polmone e devono assorbirli per inviarli verso il midollo.

Il punto LI14 ha la funzione di abbassare il Po nell'Utero ed è infatti un punto importante per il trattamento della sterilità. E' un punto Chong, di Chong Mai: questi punti trattati in moxa agiscono sul sangue e di conseguenza sulla riproduzione. Il Po viene abbassato verso il punto KI13 che comanda l'Utero. Ai punti visti si aggiunga ST36 che permette la discesa.

Il punto che permette l'abbassamento della Wei Qi è LI15. La Wei Qi viene abbassata per difenderci dalle energie perverse perché siano eliminate. Il Polmone, essendo

l'organo più esterno, impatta per primo col fattore patogeno per cui può per primo eliminarlo. Il primo meccanismo è di rilasciare all'esterno ma se in tal modo non riesce a liberarsene chiede l'energia della Milza per espellere (comparsa del qi ni); se non riuscisse ad arginare il FP, lo lascerebbe entrare per effettuare una eliminazione dall'interno secondo tre meccanismi:

neutralizzazione attraverso la vescica: LI15+KI12+ST36

impurità del sangue attraverso il SJI: LI15+KI14+ST29 (endometriosi)

purgazione attraverso il grosso intestino: LI15+KI16+ST36o37

Inoltre il Polmone abbassa il qi al SJI e quando questo non avviene si avranno:

calo della libido;

depressione;

lombalgia da ernia discale.

In questi casi il punto principale è CV20, mentre in basso si usano KI11 e ST36. Per quanto concerne la funzione di diffusione, i liquidi Jin chiari e torbidi, vengono, diversamente dagli Ye, distribuiti all'esterno. Il Polmone diffonde la wei qi nei meridiani Qiao e nella pelle ed i Jin torbidi di norma hanno lo stesso percorso della wei qi. La wei qi dalle tre cavità raggiunge la colonna per arrivare al cervello.

Il Polmone diffonde la Zheng Qi nei meridiani. Dal punto LU1 parte la circolazione giornaliera dell'energia dei meridiani. Ricordiamo che tutte le funzioni del polmone possono essere bloccate e non rispondere alla terapia se il diaframma o lo Stomaco sono bloccati e per questo, per il diaframma bisognerà usare BL17 o CV17, per lo stomaco, CV13o ST43. La wei qi circola prevalentemente fuori meridiano subendo

l'influenza dei meridiani: il Tai Yang la spinge verso l'esterno, lo Yang Ming verso l'interno e lo Shao Yang funge da cerniera. Il meridiano curioso Yang Wei Mai agisce armonizzando la Wei Qi negli spazi yang per cui la wei qi diffusa dal Polmone nei muscoli e nella pelle viene controllata da Yang Wei Mai. Negli spazi Yin la wei qi viene regolata dallo Yin Wei Mai.

Mentre nello spazio la wei qi viene regolata dai meridiani wei, nel tempo(giorno-notte) viene regolata dai meridiani Qiao.

Il Polmone diffonde i Jin chiari (lo yang puro di SP e ST) verso l'alto; attraverso il punto SP18 i liquidi salgono al Polmone e di qui verso l'alto per raggiungere attraverso i punti finestre del cielo i vari orifizi e garantirne la funzione; in particolare per il naso, orifizio del Polmone, i liquidi passano per LI18, finestra del cielo e arrivano a LI20 (il cui nome è cento odori); il senso dell'olfatto dipende dai Jin chiari; i liquidi Jin chiari arrivano al cervello e danno la sensazione di lucidità, chiarezza mentale. Tali considerazioni chiariscono il ruolo fondamentale del Polmone nell'ambito delle funzioni di messa in movimento che dipendono dall'elemento metallo cui appartiene il viscere accoppiato LI. (13)

Una seconda considerazione di carattere energetico che ci preme fare per completezza è quella relativa all'attuarsi durante la gestazione di un continuo dialogo madre-feto e di trasmissioni energetiche fra madre e feto. Per ciò che concerne la fisiologia energetica del rapporto madre-figlio è necessario ricordare alcuni aspetti che determinano tale comunicazione.

In gravidanza si realizza la chiusura spaziale dello Yin all'interno in quanto tutta

l'energia dei Reni, del Chong Mai e del Ren Mai si concentra sull'Utero per nutrire il feto. Si osserverà quindi un fenomeno di crescita delle attività Yin della madre: Aumento del volume plasmatico (SP) del Debito Cardiaco (HT) del consumo di ossigeno (LU), ed anche una iperplasia midollare (KI) oltre all'aumento del Metabolismo Epatico (LR). All'opposto l'attività Yang dei visceri diminuisce: ipotonia gastrica, rischio di colica biliare vescicale. Al momento del parto poi vi sarà un duplice processo di espulsione e fuga dello Yin verso il basso con conseguente esteriorizzazione del Qiao Yin verso il Tai Yin e lo Yang Ming per permettere l'allattamento.

In tutta la prima fase del concepimento quindi l'utero, Bao, è il crocevia di concentrazione delle varie energie del corpo, riceve il mandato originario dal Ming Men, che è all'origine di tutta la trasformazione e di tutti i sussulti energetici che formano l'embrione. Il Chong Mai costituisce la possibilità che il bambino ha di mutare ricorrentemente pur mantenendo il legame originale con la radice iniziale. Nella suggestiva via descritta al cap. 33 del So Wen chiamata Baomai vi è la definizione "Il BAOMAI è il vaso che ha una relazione di dipendenza col cuore e che è legato al centro degli organi della gestazione". Da questa frase possiamo rilevare: un collegamento fra 2 zone di concentrazione del sangue (e sappiamo che il sangue definisce l'individualità della persona): una è il Torace, lo Xin Bao, l'altra nella pelvi è il Nu Zi Bao, ed il Bao Mai è l'intermediario possibile tra lo Shen, che è il soffio primordiale e il Jing. E' in tal senso fondamentale regolare la relazione energetica tra Xin Bao ed Utero attraverso una serie di punti situati sui vari meridiani. Pertanto

citiamo il 7 PC, DaLing, (a protezione di cuore e polmone) la cui traduzione è tra le altre cose, grande collina e la possibilità di realizzare un trattamento preventivo in donne che hanno avuto problemi di interruzione di gravidanza nelle prime settimane scegliendo tra alcuni punti chiamati Ling (sostanza spirituale) che sono: 2HT, 4HT, 24GB, 18GB, 10VG.

Nell'embrione lo Shen è il principio che guida il Qi nella formazione dell'essere. Ritornando quindi all'Utero come via di passaggio tra Madre e Feto, avremo i Meridiani Curiosi (Chong Mai, Du Mai, Ren Mai) che modellano l'embrione. Il Chong gestisce inoltre la formazione degli Zang Fu, e insieme al Ren Mai, il trasporto dell'energia ancestrale e del sangue al feto. Il Chong Mai mette in relazione il Jing ereditario con il feto. Nel rapporto energetico tra madre e figlio Chong Mai e Ren Mai nutrono e trattengono il feto e se sono in vuoto vi è rischio di aborto. Il 13KI parte dall'Utero ed è un altro punto chiave degli aborti ripetuti, oltre ai punti che sono stati utilizzati nel nostro caso.

Il Ren Mai dà la forma e fa crescere e concentra nel punto 4 VC, il piano vitale dell'embrione. E' a questo livello che si verificano numerose turbe della gravidanza. Il Du Mai è legato al cielo anteriore, è l'armatura assiale che costituisce la regola del nascituro. E questa investitura la ritroviamo al 20VG, all' Yin-Tang (cerniera cranio-faccia) al 15VG (cerniera cranio-nuca), al 14 e 13 VG (cerniera testa-nuca). Dalla patologia talvolta concomitante del vuoto dell'energia della madre, conseguente a turbe renali o insufficienza dei Meridiani Curiosi appena citati derivano i 5 ritardi (a

tenersi eretto, a deambulare, allo spuntare dei capelli, dei denti, della parola) e le 5 debolezze (del collo, mani, piedi, bocca, fontanella). In terapia sarà necessaria talvolta un'azione simultanea di tonificazione di Rene e Meridiani Curiosi. Un'altra relazione importante è l'im maturità relativa del LU e della SP nel bambino, causa di problemi cutanei e alimentari, poiché durante la vita intrauterina l'alimentazione e la respirazione vengono assicurati dalla madre. I primi meccanismi autonomi alla nascita sono proprio queste 2 funzioni ed in caso di eccessiva dipendenza del feto dalla madre, sarà proprio il Tai Yin il meccanismo più sovente implicato. Ulteriore osservazione che riguarda la trasmissione energetica tra madre e figlio si può fare considerando il bambino Yang – Cuore – Radice dello Shen, che si manifesta al momento dell'unione dello Jing dei 2 genitori. Questo Shen ha come relazione di contatto primaria il mantenimento spirituale che gli viene dalla madre. Qualora lo Shen della madre sia turbato durante la gestazione potremmo assistere nel neonato ad una caratteristica manifestazione notturna; si tratta del pianto eccessivo durante le ore notturne. Sono quindi neonati che scatenano la loro scontentezza e collera all'improvviso durante le ore notturne.

Nelle 5 debolezze sono soprattutto il Rene e la Milza ad essere coinvolti poiché sangue ed energia del padre e della madre sono deboli, ed il Qi del feto altrettanto. Come citato dalla Dott.ssa Brusini e dal Dott. Maiola "ogni cellula del nostro corpo è sede di un passaggio del Cielo Anteriore al Cielo Posteriore come i colori di un pittore si posano su una tela"; così, sebbene il luogo centrale del passaggio all'essere

umano sia il Ming Men, ogni meccanismo congenito dei genitori entra in risonanza con quello del feto e ne determina un imprinting.

A fine gravidanza il feto ha ormai acquisito i propri meridiani, restando in contatto con l'energia Ren Mai e Du Mai della madre attraverso l'8 VC, che alla nascita diviene ombelico e permette l'attivazione nel neonato del TR. Le relazioni energetiche tra madre e figlio sono numerose e di ordine globale e vengono perfino descritte in un testo del II sec. a.C. che si chiama "L'educazione dell'embrione", dove si realizza lo scopo di proteggere l'anima dell'embrione, in relazione con la madre fino al IV mese dopo la nascita. I riti che la donna incinta doveva seguire riguardavano l'evitare certe situazioni, la sua speciale dieta, l'organizzazione della sua vita, i principi morali, l'armonizzazione con l'esterno, col cosmo, il rapporto con l'astrologia, i metodi di divinazione, il cambiamento di casa al VII mese. Il significato che queste relazioni energetiche vogliono suggerire è come il rapporto tra madre e figlio, sebbene segua dei canali energetici preferenziali, sia in realtà dettato dalla globalità di ogni sistema energetico che entra per un certo percorso di vita in una risonanza profonda e completa. (14)

X . Risultati

Il caso in esame risulta rappresentativo di quelle situazioni di stasi di sangue con deficit di rene yang, umidità e freddo nel braciere inferiore. L'impiego del punto LI15 nel protocollo di disintossicazione sistemica ne ha comportato la sua efficacia come punto per abbassare il qi del Polmone e consentire al 9KI di accogliere. Ma, nel contempo sono stati adoperati anche alcuni punti dello YIN QIAO MAI in moxa, per risolvere il freddo nell'Utero ed in particolare, ricordando che, come afferma J. Yuen, tutti i punti del meridiano del Rene possono ritenersi parte dello YIN QIAO MAI, abbiamo scelto fra questi il punto chiave e di riunione con lo YIN QIAO MAI, 6KI (ZHAOHAI- Mare luminoso) e aggiunto il punto XI-fessura 8KI (JIAOXIN con nel nome il significato di Incrociare il proprio compagno o Consegnare una lettera) punto di riunione col canale della Motilità YIN. Abbiamo aggiunto al trattamento dello YIN QIAO MAI, il punto 20GB; quest'ultimo, oltre ad essere nel percorso dello YANG QIAO MAI è punto vento (il suo nome è FENGCHI) ed è stato scelto per eliminare il Vento, fattore di tassazione costituzionale nel caso in esame. Si può sottolineare che il punto a seguire sul meridiano di Vescica Biliare è il 21GB, proibito in gravidanza, localizzato sulla spalla, a buona distanza dal nostro 20GB. Il punto Stagno del Vento (20GB) è punto di riunione col canale curioso Regolatore di Yang ed anche con il canale del TR e al S.W. cap.32 leggiamo "Quando l'affezione dovuta al calore inizia con dolori alla testa (il caldo che alza il vento interno) si deve far

traspirare il malato. Pungere il punto 20GB (insieme a 16 GB) e quando appare il sudore il malato è guarito”. (15)

Si è sfruttato per due motivazioni il punto 5TR, valido nei casi di minaccia d’aborto, qui scelto per promuovere la sudorazione. Il 5TR (WAIGUAN-Barriera Esterna) è stato moxato ed è stato scelto in quanto punto luo del canale del TR ed anche punto di apertura dello YANG WEI MAI, per una azione sull’equilibrio dello Yang nell’organismo. Sempre per risolvere il Vento, si è usato l’ago su 33GB (la moxa su questo punto è vietata) punto chiamato XIYANGGUAN ossia Barriera dello Yang, ed il punto 1KI importante per trattare l’energia distinta. Riguardo la necessità di aprire il DAI MAI, al fine di risolvere i sintomi di separazione alto/basso, il punto 41GB (LINQI-Si piega per piangere) è punto di apertura del Dai Mai. La paziente, infatti, ci aveva riferito sintomi tipici quali irritabilità, insonnia, mani calde e piedi freddi. Inoltre l’uso del Dai Mai è stato dettato dalla necessità di eliminare l’umidità e tutto ciò che ristagna (rancori non eliminati, digeriti per divenire energie perverse latenti-liao-) considerato nel suo tragitto che da 13LR si porta a GB27 e GB28. (16)

Come accennavamo il punto GB21 è uno dei punti assolutamente controindicati in gravidanza; a tal proposito ricordiamo che durante una gestazione si preferisce in genere moxare i punti anziché impiegare gli aghi e che vi sono diversi punti controindicati in termini assoluti e sono per lo più quelli che abbassano l’energia (punti del meridiano dello ST), punti sottombellici, ed i punti BL60, SP6, LI4,

GB21, KI27, quest'ultimo punto ha come nome SHUFU, Punto che risponde al Palazzo.

Concludiamo parlando dei punti 11BL, 37 e 39 ST (punti SHU del Mare del Sangue-Ling Shu al cap.33) ed infine del punto 40BL:

il punto 11BL (DaShu- Grande arte del tessere) è un punto di riunione con i canali dell'Intestino Tenue, del TR e del VG oltre ad essere punto mare del sangue dei meridiani;

il 37ST (ShangJuXu- Grande pieno della regione superiore) è punto He mare inferiore dell'Intestino Crasso oltre ad essere un punto Mare del Sangue dei meridiani;

il 39ST (XiaJuXu- Grande vuoto della regione inferiore) è punto He mare inferiore dell'Intestino Tenue oltre ad essere un punto Mare del Sangue dei meridiani;

Mentre per alcuni autori è possibile l'impiego del punto 36ST, sarebbe per gli stessi sconsigliabile l'uso di 37 e 39ST in quanto inducono la peristalsi e anche la mestruazione e quindi sarebbero utili nelle amenorree anziché nell'infertilità. Per il maestro Yuen la moxa su questi punti aiuterebbe in alcuni casi di infertilità come si deduce dal So Wen al cap 7 e dal LingShu al cap 33.

Infine il 40BL, punto di dispersione del vento perverso ai Reni, il cui nome è WEIZHONG-Equilibrio Perfetto, è il punto he mare del canale a cui appartiene ed è il punto dal quale origina il canale distinto di BL e di KI.

XI . Conclusioni

L'esposizione di un caso clinico ci sembra un importante passo, nel corso di un percorso formativo in agopuntura, da parte di chi studia la medicina cinese in una prospettiva di cura secondo i principi di una medicina integrata, cui dovrebbe tendere la medicina oggi. Senz'altro sarebbe interessante aggiungere ulteriori studi a confermare l'efficacia dei punti presi in esame. La scelta di una cura alternativa alla fecondazione assistita, così come offerta dai centri per la riproduzione in Italia oggi, come pure la possibilità di affiancare alle moderne tecniche di assistenza le competenze in medicina cinese, hanno catturato l'attenzione della coppia che si è rivolta all'ambulatorio di agopuntura. Rivolgersi a figure competenti del mondo della medicina cinese in Italia, diviene vantaggioso al fine di risolvere in modo naturale il problema che affligge oggi sempre più numerose coppie desiderose di generare una discendenza, scelta di per sé già impegnativa visto il contesto storico in cui viviamo, i vissuti di precarietà nel mondo del lavoro e le difficoltà economiche del nostro paese, scelta che sempre più spesso è rinviata o rinunciata, come testimonia il trend in discesa degli indicatori demografici e quindi i dati ISTAT di censimento della popolazione italiana negli ultimi anni.

Per concludere ci sembra opportuno ribadire alcuni concetti che chiariscono meglio gli intenti di chi adopera tecniche alternative valorizzando la millenaria esperienza della medicina classica cinese in un contesto sempre meno affetto da pregiudizi. Si tratta di un elenco di considerazioni di carattere generale che consentono a chiunque legga una chiara comprensione della medicina cinese e delle

sue potenzialità.

1_come abbiamo visto l'arte medica della tradizione cinese si fonda su numerosi concetti derivati dalla filosofia taoista. Un fondamento della medicina cinese è che "l'uomo è ciò che c'è di più importante e il suo valore supera tutto il resto".

2_la medicina tradizionale cinese mette l'accento sulla prevenzione, invita a consacrare ogni sforzo compiuto durante la vita al fine di mantenere una buona salute attraverso un'alimentazione ricca nonché attraverso la prevenzione dell'invecchiamento e della malattia.

3_il concetto di longevità per i cinesi non rappresenta un aumento del numero dei giorni di vita di un individuo, bensì il perfetto funzionamento di un essere che, conformemente alla propria natura, vive l'intera durata del suo destino e muore quando è giunto il suo tempo.

4_ la teoria della medicina cinese considera che l'ambiente sociale e naturale, come il corpo e lo spirito umano, formino un tutt'uno, si influenzino mutuamente, siano connessi tra loro e interdipendenti.

5_l'equilibrio dello yin e dello yang è la condizione basilare per il mantenimento di una buona salute. Se tale equilibrio è perturbato il corpo ne risulta indebolito e può insorgere la malattia.

6_ la medicina tradizionale cinese ritiene che esista nel corpo umano, nel corso di tutta la vita, una serie di flussi naturali e se un ostacolo impedisce la buona circolazione di questi flussi, compaiono delle anomalie e sopraggiunge la malattia.

Ed è per questo motivo che la Medicina tradizionale cinese dà una grande importanza

al concetto di flussi cambianti per guidare la prevenzione e la scelta del trattamento. Nella sua pratica e nei suoi sviluppi nel corso di millenni, la medicina cinese si è costituita in un sistema teorico completo e originale e sono stati concepiti dei metodi di cura efficaci, basati sulle piante medicinali, completati dalla agopuntura, dalla moxa, dai massaggi medici e dalla pratica del Qi Gong. (2)

A tal proposito il QGM (Qi Gong Medico) è l'unico metodo che esista a permettere l'aumento del potenziale energetico del praticante con tecniche semplici come il tibao, chenbao, yijinggong e la piccola circolazione celeste. Se praticate dai genitori prima del concepimento, certamente permetteranno di potenziare lo stato energetico del nascituro. Nella tradizione taoista il cielo entra nello zigote donandogli i suoi numeri cosmici (di energia) come nella nostra cultura religiosa lo Spirito Santo è Colui che dà la vita. L'aspetto sacrale del concepimento si rivela in questo universale e riconosciuto anche in tradizioni culturali per noi remote.(17)

XII . Bibliografia

1. ACUPUNCTURE IN PREGNANCY AND CHILDBIRTH, autore: Zita WEST (CHURCHILL LIVINGSTONE ELSEVIER)
2. LE EMOZIONI NELLE VISCERE: PRINCIPI DI PSICOLOGIA IN MEDICINA CINESE, autori: C.Di Stanislao, R. Brotzu, Dante De Berardinis, M. Corradin (XIAO ZHEN-CINESERIE www.agopuntura.org)
3. INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA FISIOLOGIA DEGLI ORGANI E VISCERI, autore: M. Selmi (www.agopuntura.org)
4. EVOLUZIONE CONTEMPORANEA DEL CONCETTO DI QI: TECNICHE ANTICHE VERSO IL FUTURO, autore: G.Boschi - anno1999 - (www.giuliaboschi.com)
5. ARCHITETTURA SACRA: FONDAMENTO E FONDAZIONE DEL TEMPIO, autore: P. Brici (www.agopuntura.org)
6. LE ACQUE LUNARI, LA MEDICINA CINESE E LA DONNA, autore A. Gulì (XENIA EDIZIONI)
7. GYNAECOLOGY REVISITED, Obstetrics and Gynaecology for practitioners of Chinese medicine, autore: R. Marchment (CHURCHILL LIVINGSTONE ELSEVIER)
8. LE METAFORE DEL CORPO, DAL SIMBOLO ALLA TERAPIA, PERCORSI INTEGRATI DI MEDICINA NATURALE, autore: C. Di Stanislao, (CASA EDITRICE AMBROSIANA).
9. LA STERILITA' FEMMINILE ALLA LUCE DELLA MEDICINA CINESE, autori:C. Di Stanislao, T. D'Onofrio, R. Brotzu, G. Franceschini, E. Gallo (www.agopuntura.org)
10. LE LEZIONI DI JEFFREY YUEN, VOL. VII LA CAMERA DEL SANGUE, OSTETRICIA E GINECOLOGIA IN MEDICINA CLASSICA CINESE, a cura di E. Simongini, L. Bultrini APRILE2007- (EDIZIONI AMSA)

11. LA GINECOLOGIA E OSTETRICIA SECONDO LA SCUOLA ITALIANA DI AGOPUNTURA, Gli Incontri I d'O: DANTE DE BERARDINIS VOLUME III, a cura di M. Navarra, T. D'Onofrio - dicembre2006- (EDIZIONI ID'O)
12. LA DISINTOSSICAZIONE SISTEMICA SECONDO L'AGOPUNTURA GIAPPONESE, CONSIDERAZIONI ED ESPERIENZE NELLA PROSPETTIVA DELLA MEDICINA CLASSICA CINESE, autore G.R. Bernardini, articolo sulla rivista elettronica La Mandorla, (www.agopuntura.org)
13. IL POLMONE, DALLA FISIOLOGIA ALLA CLINICA, LEZIONI DEL DR. DANTE DE BERNARDINIS, a cura di M. Navarra (SCUOLA ITALIANA DI AGOPUNTURA <http://agopuntura.myblog.it>)
14. LE TRASMISSIONI ENERGETICHE DALLA MADRE AL FETO, autore F. Cracolici, MTC della città di Firenze (www.agopuntura.org).
15. AGOPUNTURA, MANUALE ENERGETICO DEI PUNTI, Istituto Paracelso, autori A. Bangrazi, F. Petti, A. Liguori (EDIZIONI PARACELSO)
16. AGOPUNTURA, TAVOLE E TESTI, autore C.H.Hemper (EDITORE ULRICO HOEPLI MIANO)
17. QI GONG E CONCEPIMENTO: importante premessa eugenetica, autori G. Gori, C. Meloni, G. Gatti, E. Bernabò, V. Genitori e Li Xiaoming, dalla rivista elettronica La Mandorla (www.agopuntura.org)
18. L'AGOPUNTURA IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA, autori C. Vallette, J.E.H. Niboyet, H. Jarricot, a cura di F. E. Negro (MARRAPESE EDITORE -ROMA)